

**REAL MONTE ED ARCICONFRATERNITA DI  
SAN GIUSEPPE DELL'OPERA DI VESTIRE I NUDI**

**CODICE ETICO**

Approvato nel CdA del 27 gennaio 2016

## **PREMESSA**

### **COSTITUZIONE E SCOPO**

Il Real Monte ed Arciconfraternita di San Giuseppe dell'opera di vestire i Nudi (di seguito denominato per brevità, Arciconfraternita o Ente), con sede in Napoli alla via Giuseppe Mancinelli n. 14, fu fondato nel 1740, senza scopo di lucro e con finalità di utilità sociale.

È stato riconosciuto con personalità giuridica di diritto privato (Decreto Giunta Regionale Campania n. 49 dell'17.03.2005), trasformato in Fondazione e inserito nel registro regionale tenuto dal servizio 01 Settore Regionale Enti Locali.

Gli scopi dell'Arciconfraternita sono:

- a) promuovere opere benefiche e di solidarietà a favore delle fasce sociali bisognose;
- b) praticare il culto cattolico nella Chiesa e nella Cappella Cimiteriale
- c) intraprendere qualsiasi altra attività necessaria o utile ai fini del perseguimento dei propri scopi;

Per il conseguimento di tali scopi l'Ente: dovrà e/o potrà:

1. amministrare i beni dell'Arciconfraternita;
2. portare assistenza agli anziani, soccorrere e proteggere l'infanzia abbandonata;
3. concedere sussidi in denaro a persone inabili al lavoro, delle quali sia manifesta e comprovata la necessità;
4. offrire ai Confratelli, che ne facciano richiesta, consulenza e assistenza per i servizi cimiteriali;
5. eseguire le opere e soddisfare gli oneri di culto secondo le disposizioni testamentarie dei benefattori;
6. eseguire nella chiesa del sodalizio, sita in Napoli al Largo San Giuseppe dei Nudi n. 72, secondo le disposizioni testamentarie dei benefattori, musica sacra, classica nelle principali festività e nelle solenni commemorazioni dei defunti;
7. organizzare convegni e conferenze di carattere sociale/culturale.

L'Arciconfraternita, nella situazione sociale in cui opera, conformerà i propri comportamenti ai principi etici oggetto del presente "Codice Etico".

Il Codice Etico (di seguito, per brevità, denominato anche solo "Codice") rappresenta un protocollo istituzionale volontario, destinato a regolare, sotto il profilo etico, i comportamenti delle persone dell'Arciconfraternita sia nei rapporti interni, sia nei rapporti con terzi.

Il Codice stabilisce i principi guida, le direttive e le prescrizioni fondamentali di comportamento che tutti coloro che operano nell'interesse dell'Arciconfraternita devono osservare e promuovere, nell'ambito delle rispettive competenze e delle posizioni ricoperte nell'organizzazione dell'Arciconfraternita.

Le regole del presente Codice non sostituiscono, ma integrano i doveri fondamentali degli addetti, anche nei rapporti di collaborazione a vario titolo con l'Arciconfraternita, e presuppongono comunque l'osservanza della normativa civile, penale, amministrativa e contrattuale vigente.

## ARTICOLO 1 (DEFINIZIONI)

Nel Codice s'intendono per:

1. **destinatari**: i soggetti definiti nell'articolo 2 denominati anche "Persone" dell'Arciconfraternita;
2. **stakeholder**: i soggetti portatori di un interesse rilevante rispetto all'attività dell'Arciconfraternita, i lavoratori dipendenti e altri collaboratori, i fornitori, gli istituti finanziari, lo Stato, gli Enti locali e più in generale, le Comunità dove l'Ente opera;
3. **soggetti pubblici**: coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, esecutiva, giurisdizionale o amministrativa.

## ARTICOLO 2 (DESTINATARI)

Sono "Destinatari" del Codice Etico:

- A. il Soprintendente, i Governatori, il Censore, il Segretario Generale i quali, nel fissare gli obiettivi dell'Arciconfraternita e nel governare, ispireranno il proprio operato ai principi del Codice;
- B. i membri del Collegio dei Revisori dei Conti i quali, nell'assolvimento della loro funzione di controllo, faranno propri i principi del Codice in particolare nella verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Arciconfraternita;
- C. I dirigenti i quali daranno concretezza ai valori e ai principi contenuti nel Codice, in base alle responsabilità assegnate, promuovendo la fiducia, la coesione e lo spirito di gruppo;
- D. gli altri dipendenti e i collaboratori, che nel rispetto della legge e delle normative vigenti, adegueranno le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi e agli impegni sanciti nel Codice.

Ogni Destinatario che, nell'esercizio delle funzioni assegnate, entri in rapporto con terzi è tenuto a:

- informare, per quanto ritenuto attinente e necessario, il terzo circa le disposizioni del Codice Etico;
- esigere il rispetto e l'osservanza dei principi etici contenuti nel Codice concernente l'attività in cui è coinvolto il terzo stesso;

- informare il Garante del Codice Etico di qualsiasi comportamento di terzi che violi il Codice; i dipendenti o i collaboratori potranno indirizzare tali informazioni direttamente al Garante, ovvero comunicarle al proprio superiore/referente che immediatamente le trasferirà al Garante stesso.

L'Arciconfraternita promuove l'applicazione del Codice da parte dei Destinatari anche mediante inserimento, nei rispettivi contratti, di clausole che stabiliscono l'obbligo di osservarne le disposizioni; cura la sua trasmissione ai Destinatari, che firmano per presa d'atto al momento della ricezione e la relativa diffusione ai terzi con cui entri in contatto.

Nei processi di selezione dei candidati, l'Arciconfraternita valuterà la coerenza delle qualità personali e professionali dei candidati prescelti nei processi di selezione (dipendenti, collaboratori e responsabili) con le disposizioni del Codice Etico.

Il Garante del Codice Etico vigila sull'attuazione di quanto previsto ai commi precedenti.

Il rispetto delle disposizioni del Codice Etico costituisce obbligo specifico di diligenza da parte dei Destinatari indicati nei punti a) e b) e la relativa violazione integra illecito disciplinare imputabile agli stessi.

L'osservanza delle disposizioni del Codice Etico integra condizione essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i destinatari indicati ai punti c) e d.) La violazione delle suddette norme costituisce un inadempimento contrattuale (sanzionabile nel rispetto della normativa applicabile).

### **ARTICOLO 3** **(PRINCIPI FONDAMENTALI)**

I principi e i valori cui l'Arciconfraternita ispira la propria attività ed ai quali devono far riferimento i Destinatari e gli Stakeholder, per consentire il buon funzionamento dell'Arciconfraternita e garantirne l'affidabilità e la buona reputazione, sono

#### **3.1 Legalità**

Nello svolgimento delle funzioni e nell'esercizio delle rispettive attività, i Destinatari sono tenuti a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico.

Ciascun Destinatario deve diligentemente acquisire la conoscenza delle norme vigenti applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni. Ciascun dipendente è tenuto a rispettare le prescrizioni comportamentali contenute nei CCNL di riferimento, oltre a conformare la propria condotta ai principi generali di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 cod. civ.

### **3.2 Professionalità e Qualità**

Ciascun Destinatario svolge le proprie attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni assegnate, adoperandosi con il massimo impegno per conseguire gli obiettivi assegnatigli ed esercitando le responsabilità che gli competono.

Ciascun destinatario è tenuto – nell’ambito delle rispettive competenze e funzioni – alla rigorosa osservanza delle leggi e delle procedure/regolamenti che regolano le attività dell’Arciconfraternita.

### **3.3 Integrità e imparzialità**

Nello svolgimento delle proprie funzioni, ciascun destinatario deve mantenere una condotta ispirata ai principi d’integrità morale e trasparenza ed ai valori di onestà, correttezza e buona fede.

### **3.4 Dignità e Uguaglianza**

L’Arciconfraternita ripudia discriminazioni, molestie o offese sessuali, personali o di altra natura, nonché qualsiasi forma di discriminazione che sia basata sugli orientamenti sessuali, sulla razza, sull’origine nazionale e sociale, sulla lingua, sulla religione, sulle opinioni politiche, sull’età, sullo stato di salute, sulla vicinanza ad associazioni politiche e sindacali, salvo quanto espressamente stabilito dalle normative in vigore.

Ciascun destinatario deve riconoscere e rispettare la dignità personale, la sfera privata e i diritti della personalità di qualsiasi individuo.

Ciascun destinatario deve svolgere la propria attività professionale in rapporto con donne e uomini di qualsiasi nazionalità, cultura, religione e razza.

### **3.5 Solidarietà**

Ciascun destinatario deve conformare la propria condotta alla solidarietà, all’assistenza e alla beneficenza verso le categorie sociali deboli.

### **3.6 Tracciabilità**

Ogni operazione effettuata dall’Arciconfraternita deve essere adeguatamente documentata, al fine di poter procedere in ogni momento a verificarne le motivazioni e le caratteristiche nelle fasi di autorizzazione, effettuazione, registrazione e verifica.

### **3.7 Sussidiarietà**

Ciascun destinatario deve ispirare il proprio operato al principio di sussidiarietà e rendersi disponibile a svolgere i compiti assegnati in affiancamento.

### **3.8 Riservatezza**

L'Arciconfraternita assicura la riservatezza delle informazioni di cui venga in possesso. Eventuali ricerche di dati o informazioni necessarie per la gestione delle attività saranno condotte nell'osservanza delle normative vigenti. Ciascun destinatario del Codice Etico è tenuto a non utilizzare le informazioni riservate di cui sia venuto in possesso, per scopi non attinenti alle proprie mansioni lavorative.

#### **ARTICOLO 4** **(GESTIONE DELLE INFORMAZIONI)**

I destinatari non devono utilizzare o comunicare a terzi, senza giustificato motivo, informazioni confidenziali di cui siano in possesso riguardanti l'Arciconfraternita e/o Terzi in rapporto con la stessa.

#### **ARTICOLO 5** **(PRINCIPI DI CONDOTTA IN MATERIA CONTABILE)**

L'Arciconfraternita uniforma la propria condotta a principi di trasparenza, responsabilità, efficienza e qualità.

### **5.1 Registrazioni Contabili**

Le Persone dell'Arciconfraternita sono obbligate

- a rilevare e registrare tempestivamente nel sistema di contabilità ogni operazione, secondo i criteri di legge e sulla base dei principi contabili applicabili;
- a controllare che ogni operazione sia legittima, autorizzata, verificabile, coerente e congrua.

Affinché la contabilità risponda ai requisiti di veridicità, completezza e trasparenza, sarà conservata agli atti un'adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, al fine di consentire per ogni singola operazione:

- la rilevazione e registrazione contabile;
- la determinazione delle caratteristiche e delle relative motivazioni;
- la ricostruzione formale e cronologica;
- la verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, e l'individuazione dei vari livelli di responsabilità e controllo.

Ciascuna registrazione contabile deve riflettere esattamente la documentazione di supporto. Le persone dell'Ente devono adoperarsi perché la documentazione di supporto sussista, sia facilmente reperibile, ordinata secondo criteri logici e conforme alle indicazioni ricevute.

Non potrà essere fatto alcun pagamento nell'interesse e per conto dell'Arciconfraternita in mancanza di adeguata documentazione di supporto e formale autorizzazione.

Le Persone dell'Arciconfraternita che in qualunque modo vengano a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze nelle registrazioni contabili o nelle documentazioni di supporto, sono tenute a riferire immediatamente al Garante del Codice Etico, ovvero al responsabile o referente che dovrà subito informarne il Garante.

## **5.2 Controlli interni**

Per "controlli interni" s'intendono tutti gli strumenti/processi necessari o utili a indirizzare e verificare le attività dell'Arciconfraternita con il fine di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure/regolamenti, tutelare l'integrità dei beni dell'Ente, gestire efficacemente le attività e fornire con chiarezza informazioni veritiere e corrette sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, e individuare e prevenire i rischi cui l'Arciconfraternita possa essere esposta.

Nell'ambito delle rispettive funzioni e competenze, le persone sono tenute a contribuire alla realizzazione e all'attuazione di un sistema di controllo efficace.

In particolare, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori devono, per quanto di rispettiva competenza:

- contribuire al corretto funzionamento del sistema di controllo;
- custodire responsabilmente i beni aziendali, siano essi materiali o immateriali, strumentali all'attività svolta e non farne un uso improprio.

## **5.3 Rapporti con i Revisori**

I rapporti con i Revisori o il Revisore dei Conti sono fondati su totale collaborazione, disponibilità, professionalità, trasparenza e sul più ampio rispetto del ruolo da questi ricoperto. L'Arciconfraternita esegue con sollecitudine e puntualità le prescrizioni e gli eventuali adempimenti legittimamente richiesti dai Revisori.

L'Arciconfraternita rende disponibile ogni dato e informazione, fornendo informazioni complete, fedeli e veritiere.

## **5.4 Rapporti con terze parti**

Le Persone preposte e con responsabilità dell'Arciconfraternita, prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con fornitori e terzi in relazioni di affari, devono assicurarsi dell'integrità morale, della reputazione e del buon nome della controparte.

**ARTICOLO 6**  
(RAPPORTI CON I DIRIGENTI, ALTRI DIPENDENTI E COLLABORATORI)

Il rispetto della persona e del suo sviluppo professionale è considerato valore preminente, insieme alla consapevolezza che il complesso delle capacità relazionali, intellettive, organizzative e tecniche di ogni dipendente e/o collaboratore rappresenta la vera risorsa strategica dell'Ente.

**6.1 Selezione e gestione del personale**

La ricerca e selezione del personale è effettuata unicamente in conformità a criteri di oggettività e trasparenza, garantendo pari opportunità ed evitando qualsiasi forma di favoritismo.

È proibita qualsiasi forma di molestia – psicologica, fisica, sessuale – nei confronti del personale dell'Ente e/o di soggetti terzi.

Per molestia s'intende qualsiasi forma d'intimidazione o minaccia (anche non verbale, ovvero derivante da più atteggiamenti atti a intimidire perché ripetuti nel tempo o perché provenienti da diversi soggetti) che sia di ostacolo al sereno svolgimento delle funzioni di un soggetto, ovvero l'abuso da parte del superiore gerarchico della posizione di autorità. In particolare, è categoricamente vietato ogni comportamento che possa concretarsi in mobbing.

Sono categoricamente vietati atti di ritorsione nei confronti di dipendenti e/o collaboratori che rifiutino, lamentino o segnalino i fatti incresciosi sopra indicati.

**6.2 Sicurezza, salute e ambiente**

L'Arciconfraternita tutela l'ambiente e garantisce la sicurezza e la salute dei dipendenti nei luoghi di lavoro, conformandosi alla normativa nazionale e comunitaria.

**6.3 Tutela della privacy**

L'Arciconfraternita si uniforma alle prescrizioni in materia di riservatezza dei dati personali di cui al D.lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni, integrazioni e regolamenti attuativi.

**6.4 Doveri dei dirigenti, dipendenti e collaboratori**

**6.4.1 Diligenza e buona fede**

I responsabili dell'Arciconfraternita sono tenuti, in coerenza con i principi fondamentali del Codice Etico, a:

- rendere noti e far rispettare i regolamenti interni al personale;
- effettuare, nei confronti del personale, un'attività di sensibilizzazione circa i valori etici riconosciuti dall'Ente;
- segnalare al Garante ogni infrazione o sospetta tale dei principi etici dell'Ente;



- formare il personale circa le norme interne adottate e vigilare sulla loro applicazione;
- gestire al meglio il personale, fornendo informazioni su mansioni da svolgere e conseguenti responsabilità, valorizzando le professionalità e sviluppando le competenze, la motivazione e la partecipazione;
- valutare il personale da assumere esclusivamente sulla base della coerenza con i requisiti della posizione organizzativa da coprire. Le informazioni richieste ai candidati devono riguardare esclusivamente la verifica degli aspetti professionali e psico-attitudinali, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni dei candidati stessi;
- astenersi dal richiedere prestazioni o favori personali, o qualunque altro comportamento in violazione al Codice Etico.

Ogni dirigente, dipendente e collaboratore, coerentemente con i principi fondamentali del Codice deve:

- agire lealmente e secondo buona fede rispettando gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro e assicurando le prestazioni richieste con adeguati standard di qualità ed efficienza;
- assicurare, nei luoghi di lavoro, comportamenti improntati alla correttezza e al rispetto della dignità di ciascuno;
- sviluppare con le controparti esterne rapporti ispirati alla massima correttezza, imparzialità e nella più totale trasparenza;
- trattare le informazioni nel rispetto della riservatezza e della privacy;
- gestire qualsiasi informazione ottenuta nell'adempimento dei compiti con correttezza non comunicandola a terzi, sia all'interno sia all'esterno, salvo nel caso in cui tale comunicazione sia necessaria per adempiere i propri doveri professionali;
- astenersi dal portare fuori dei locali dell'Arciconfraternita gli atti e i documenti riservati o confidenziali se non per motivi strettamente connessi all'adempimento dei doveri professionali
- astenersi dall'eseguire un ordine dettato da un soggetto non competente o non legittimato. In tali casi, il dipendente e/o collaboratore devono dare immediata comunicazione al proprio responsabile o referente;
- astenersi dal prestare servizio sotto gli effetti di sostanze alcoliche o sostanze stupefacenti e consumare o cedere sostanze stupefacenti nel corso della prestazione lavorativa;
- conoscere e osservare le norme deontologiche contenute nel Codice.

#### **6.4.2 Conflitto d'interessi**

Le Persone dell'Arciconfraternita devono astenersi dallo svolgere attività, perseguendo diretti interessi finanziario/patrimoniali o altra utilità, che siano anche potenzialmente in conflitto con gli interessi dell'Arciconfraternita.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, costituiscono conflitti d'interessi:

- lo svolgimento di attività lavorative (prestazioni d'opera e prestazioni intellettuali) presso fornitori che intrattengono rapporti con l'Ente;
- l'abuso della propria posizione organizzativa/funzionale per perseguire interessi contrastanti con quelli dell'Ente;
- l'utilizzazione d'informazioni acquisite nello svolgimento di attività lavorative a vantaggio proprio o di terzi, in contrasto con gli interessi dell'Ente;
- l'accettazione di denaro da persone, associazioni o comunque Enti non commerciali, o aziende che sono o intendono entrare in rapporti con l'Arciconfraternita.

I destinatari, nell'espletamento delle proprie funzioni, devono evitare l'insorgenza di situazioni di conflitto d'interesse. Il Destinatario che si trovi coinvolto in situazioni di possibile conflitto deve comunicarne immediatamente l'esistenza secondo le modalità indicate di seguito.

Fatte salve le disposizioni specifiche, in materia di conflitti d'interesse, ogni situazione potenzialmente idonea a generare un conflitto d'interessi o comunque a pregiudicare la capacità del Destinatario di assumere decisioni nel migliore interesse dell'Arciconfraternita, deve essere immediatamente comunicata per iscritto al Garante del Codice Etico o al responsabile o referente, che tempestivamente dovrà informare il Garante. Con tale comunicazione il Destinatario, assume l'obbligo di astenersi dal compiere qualsiasi atto che possa incidere sulla situazione di conflitto rilevata.

È vietato avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui si sia venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle funzioni all'interno della Arciconfraternita. I Destinatari del Codice non possono essere beneficiari di omaggi o liberalità da parte di terzi che intrattengono o potrebbero potenzialmente intrattenere rapporti con L'Ente, fatta eccezione per quelli espressione delle normali relazioni di cortesia.

Prima di accettare un incarico di consulenza, di direzione, amministrazione o altro incarico in favore di terzi, oppure nel caso in cui avvenga una situazione di conflitto d'interessi, anche potenziale, ciascuna Persona dell'Arciconfraternita è tenuta a darne preventiva comunicazione al responsabile o referente.

#### **6.4.3 Tutela del patrimonio**

I Destinatari del Codice sono responsabili della tutela delle risorse affidate e, qualora vengano a conoscenza di eventi potenzialmente dannosi per l'Arciconfraternita, hanno il dovere di informarne immediatamente il responsabile/referente.

Ognuno deve sentirsi custode responsabile dei beni dell'Ente (materiali e immateriali) e deve gestirli con correttezza.

**ARTICOLO 7**  
(PRINCIPI DI CONDOTTA NEI RAPPORTI CON I FORNITORI)

**7.1 Comportamenti generali nei confronti di fornitori**

L'Arciconfraternita impronta la propria condotta nei rapporti con i fornitori a principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e libera concorrenza.

In particolare le Persone dell'Arciconfraternita devono:

- osservare e rispettare le disposizioni di legge e le condizioni contrattuali;
- osservare scrupolosamente le procedure/regolamenti interni;
- controllare i rapporti con i fornitori al fine di assicurare il soddisfacimento delle esigenze dell'Arciconfraternita in termini di qualità, costo e tempi di consegna dei beni o di prestazione dei servizi;
- osservare i principi di trasparenza/completezza d'informazione nella corrispondenza;
- evitare di subire qualsiasi forma di condizionamento da parte di terzi per l'assunzione di decisioni e/o l'esecuzione di atti concernenti l'attività lavorativa;
- sensibilizzare i fornitori al rispetto del Codice Etico.

**7.2 Scelta del Fornitore**

I processi di approvvigionamento sono improntati alla ricerca del miglior equilibrio tra vantaggio economico e qualità del bene/prestazione necessario.

A tal fine, le Persone dell'Arciconfraternita che partecipano al processo di approvvigionamento devono:

- riconoscere ai fornitori, in possesso dei requisiti necessari, pari opportunità di partecipazione alla selezione;
- assicurare la partecipazione alla selezione di almeno tre fornitori, salvo casi eccezionali e motivati;
- verificare, anche attraverso idonea documentazione, che i fornitori partecipanti alla gara abbiano mezzi, anche finanziari, strutture organizzative, capacità tecniche ed esperienza, sistemi di qualità e risorse adeguate alle esigenze e all'immagine dell'Arciconfraternita.

**7.3 Integrità e indipendenza nei rapporti con i fornitori**

Le relazioni con i fornitori sono regolate da principi etici generali di cui al precedente art. 3 del presente Codice, e sono oggetto di un costante monitoraggio.

Al fine di garantire integrità e indipendenza, nelle relazioni con i fornitori è fatto divieto di indurli a stipulare contratti sfavorevoli ottenuti mediante la prospettazione di un successivo contratto più vantaggioso.

#### **7.4 Tutela degli aspetti etici nelle forniture e negli accordi commerciali.**

L’Arciconfraternita porta a conoscenza dei fornitori e degli altri Stakeholder il contenuto del Codice Etico, attraverso la pubblicazione sul sito dell’Arciconfraternita.....

I contraenti della Fondazione devono sottoscrivere dichiarazioni di conoscenza del Codice, impegnandosi a non porre in essere alcun comportamento che induca in qualsiasi modo le Persone dell’Ente a violare i principi, specificati nel Codice stesso.

### **ARTICOLO 8**

(PRINCIPI DI CONDOTTA RAPPORTI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere sempre improntati alla massima trasparenza e correttezza, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite e in spirito di massima collaborazione.

Atti di cortesia, come omaggi e forme di ospitalità, compiuti dai Destinatari del Codice verso pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, sono consentiti purché non compromettano l’integrità e la reputazione dell’Arciconfraternita e non influenzino l’autonomia di giudizio del destinatario. In ogni caso tali spese devono sempre essere autorizzate e documentate in modo adeguato.

### **ARTICOLO 9**

(PRINCIPI DI CONDOTTA AUTORITÀ E ISTITUZIONI PUBBLICHE)

#### **9.1 Autorità**

L’Ente s’impegna a dare piena e scrupolosa osservanza alle regole dettate dalle Autorità nei settori connessi con la propria attività.

L’Ente non negherà, occulterà o ritarderà alcuna informazione richiesta dalle Autorità nelle funzioni di vigilanza e, tramite le proprie Persone, collaborerà attivamente nel corso delle procedure istruttorie.

#### **9.2 Rapporti istituzionali**

Nei rapporti con le Istituzioni locali, regionali, nazionali, comunitarie e internazionali l’Ente s’impegna a:

- instaurare, senza alcun tipo di discriminazione, canali stabili di comunicazione con gli interlocutori istituzionali coinvolti durante la realizzazione delle proprie attività;
- rappresentare gli interessi e le posizioni proprie in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura elusiva e collusiva;

- agire nel rispetto dei principi definiti dal Codice nello svolgimento delle proprie attività, vigilando affinché le proprie Persone non esercitino pressioni improprie dirette o indirette su rappresentanti delle Istituzioni per ottenere favori o vantaggi.

## **ARTICOLO 10**

(PRINCIPI CONDOTTA CON ENTI CONTROLLATI, COLLEGATI, PARTECIPATI)

I rapporti tra l'Arciconfraternita e gli Enti da questa controllati e/o a questa collegati e/o da questa partecipati sono ispirati al rispetto dei dettami normativi, dei principi della trasparenza e della correttezza e dei valori etici espressi dal Codice.

## **ARTICOLO 11**

(ATTUAZIONE CODICE ETICO)

### **11.1 Comunicazione e formazione**

Il Codice Etico è portato a conoscenza delle Persone dell'Arciconfraternita mediante corretta attività di comunicazione svolta dal Garante.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice a tutte le Persone dell'Arciconfraternita, l'Ente organizza appositi interventi formativi volti a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche.

Per i nuovi assunti sarà previsto un apposito programma formativo che illustra i contenuti del Codice Etico di cui è richiesta l'osservanza. L'attività di formazione dovrà inoltre possedere i caratteri di obbligatorietà.

### **11.2 Efficacia del Codice Etico e conseguenze delle sue violazioni**

Il Codice Etico entra in vigore sin dal momento della sua approvazione da parte del Consiglio di Governo e del Censore.

Il Governo dell'Ente baderà a valutare periodicamente il suo aggiornamento.

Ogni inosservanza delle norme comportamentali definite dal Codice sarà perseguita disciplinarmente.

L'Arciconfraternita s'impegna a prevedere e irrogare, con coerenza e imparzialità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice e conformi alle vigenti disposizioni legali, statutarie e contrattuali.

In particolare, in caso di violazioni del Codice Etico compiute dalle Persone dell'Arciconfraternita, i relativi provvedimenti saranno adottati e le relative sanzioni saranno irrogate nel rispetto della normativa vigente e/o di quanto stabilito dalla contrattazione collettiva.

### **11.3 Garante del Codice Etico e segnalazioni**

Il Garante vigila sulla corretta attuazione del Codice da parte dei soggetti destinatari; esamina le notizie di possibili violazioni del Codice, promuovendo le verifiche più opportune; interviene, su segnalazione del Soprintendente, nei casi di possibili violazioni del Codice; comunica al Governo i risultati delle verifiche per l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori; promuove le iniziative utili per la maggiore diffusione e conoscenza del Codice. Alla fine di ogni anno, inoltre, presenterà al Governo una dettagliata relazione sull'attività svolta.

Ogni violazione o sospetto di violazione del Codice dovrà essere segnalata al Garante, per iscritto e in forma non anonima, attraverso i canali d'informazione appositamente istituiti.

È inoltre assicurata l'assoluta riservatezza dell'identità del segnalante, fatta salva la buona fede e gli obblighi di legge,

#### **ARTICOLO 12**

(ENTRATA VIGORE, COORDINAMENTO, EFFICACIA, AGGIORNAMENTO E MODIFICHE)

Il Governo dell'Arciconfraternita con delibera immediatamente esecutiva del 27 gennaio 2016 ha approvato Il Codice ed ha contestualmente nominato il Garante nella persona del dott. Francesco Condurro.

Ogni aggiornamento, modifica o aggiunta al presente Codice deve essere approvata con delibera di Governo.